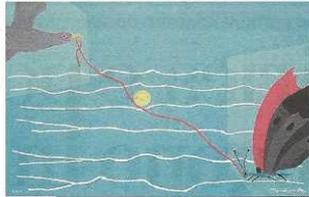


# Giorno & Notte

## Scalpellino d'oro

Sestriere ospita lo Scalpellino d'oro: competizione fra 10 scultori italiani che da domani a domenica 10 si daranno battaglia in piazza Fraiteve a colpi di pialla su legno cimolo. Già consolidata da tempo, la gara quest'anno ha come tema i trofei sportivi per gare internazionali e nazionali: una scelta non a caso che permetterà l'utilizzo delle opere come premi per i prossimi eventi sportivi che si svolgeranno in paese. Gli artisti si sfideranno a partire dalle 10 di giovedì su dei ceppi di pino cembro. Il termine ultimo per realizzare i lavori sarà domenica alle 12, momento in cui la giuria, composta anche dalle Scuole del Legno d'Alta Valle di Susa, decreterà il migliore artista premiato alle 15,30. (N. PEN.)



**Francesco Casorati, «Gioco a palla»**  
Nato a Torino nel 1924, a lungo docente all'Accademia Albertina, è autore di una delle Luci d'artista («Volo su...»)



## Alcune opere degli artisti piemontesi

«L'angelo della pace»  
L'olio di Francesco Tabusso, che, erede spirituale di Felice Casorati espone alla Biennale di Venezia a 24 anni nel 1954. Invitato nel 1956 e 1958, nel 1966 gli è stata dedicata una sala personale



**Ugo Nespolo, «Volatana»**  
Biellese, Nespolo spazia dalle mostre internazionali alla realizzazione di scene e costumi per le opere liriche

GIOVANNA FAVRO

L'ESPOSIZIONE VOLUTA DAL CONI, È CURATA DA RENATA RECCERO

Ci sarà anche un po' dei Giochi di Torino a Casa Italia, vetrina e quartier generale del nostro Paese alle Olimpiadi di Pechino. Perché nessuno dimentichi il nesso tra Torino e i cinque cerchi, e perché nessuno meglio di chi le Olimpiadi le ha ospitate, può incarnarne ed esprimerne lo spirito. Giunte da tutte le regioni, sono partite da Condove per la Cina 50 opere d'arte: comprendono una netta maggioranza di firme torinesi o piemontesi, ben 17, tra cui quelle di volti noti come Ugo Nespolo, Giacomo Soffiantino, Francesco Casorati o Francesco Tabusso.

Gli autori dedicano ai Giochi pitture, grafiche e incisioni, che compongono la mostra sullo «Spirito Olimpico Italiano». Raccontano le fatiche, la forza, la velocità, il guizzo, le passioni e l'energia quasi sacrale degli atleti; ma anche il senso profondo degli eventi olimpici, che nella perfezione e nella contemporanea tensione dei corpi di sportivi di tutto il mondo esprimono pace, fratellanza e libertà degli uomini.

### SPIRITO OLIMPICO

Gli autori dedicano ai Giochi pitture grafiche e incisioni

Il vernissage è fissato Casa Italia venerdì. Fortemente voluta dal Coni, l'esposizione è curata da Renata Reccero, docente di Storia dello Sport all'Università, presso la Suisin; la direzione artistica è invece di Giuliana Valenza. Reccero racconta che la trasmissione a Pechino dell'eredità di Torino avviene attraverso il linguaggio universale dell'arte, «perché non c'è niente da fare: lo spirito olimpico esiste, e Torino l'ha toccato con mano». Non s'erano mai viste prima, né si sono più viste dopo, le folle oceaniche di torinesi e stranieri che si sono riversati in centro in un grande abbraccio generale. È lo spirito dei Giochi ad averli spinti nelle strade, e a rincarnarsi magicamente nei viaggi e nei passaggi di mano della fiaccola.

# Val Susa Pechino

Cinquanta opere da Condove in mostra a Casa Italia



**Lo stadio di Pechino**  
Dalla caratteristica forma a nido, qui venerdì si svolgerà la grande cerimonia di apertura delle Olimpiadi 2008

Dopo aver partecipato a scambi e progetti fra Atene 2004 e Torino 2006, Renata Reccero ha promesso, «partendo da ciò che le Olimpiadi hanno lasciato nelle persone e nel territorio, di continuare ad approfondire lo spirito olimpico nel terzo millennio: le Olimpiadi compongono nuove fisicità e nuovi modelli, cre-

ano spinte, rotture di schemi, interferenze e proiezioni di futuro. Il vento e la velocità dei Giochi, nati come evento sacro, erimangono ad ogni edizione con tutta l'emozione e la forza delle origini. Così, Giovanni Petrucci, presidente del Coni, è felice di celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito

olimpico che veicolano un messaggio di pace, d'intesa tra i popoli e di dialogo oltre a una sconfinata passione per lo sport». Accanto a nomi noti come il veneziano Mario Guadagnino o Savinio Ruggero de Chirico, che s'è ispirato a Isoldo Kostner, sono in mostra anche emergenti. Con Casorati, Nespolo, Soffiantino, Paolo

Belgioioso, Renato Calbusera o l'ex direttore dell'Accademia Albertina Vincenzo Gatti, espongono i torinesi Manuela Kanaris, Elena Monaco, Maria Antonietta Onida, Linsella Rolle, Angela Sepe Novara, Giuliana Tucci, Andrea Varca, Tatiana Veremejenko, Giuliana Valenza, Gianni Verza, Elisabetta Viarengo Minioti.

## GLI IMPIANTI A PRAGELATO, CESANA-SANSICARIO E TORRE PELLICE

# Lo sport diventa adrenalina pura sui percorsi delle Valli a 5 cerchi

ELENA DEL SANTO

Aspettando Pechino il divertimento sbarca nelle Valli Olimpiche, lo sport diventa adrenalina pura. Certo ci vuole coraggio per salire sul taxi-bob che schizza - su quattro ruote - a 100 chilometri orari lungo il tracciato di gara di bob-sleight-skeleton dei Giochi invernali di Pechino 2008. A quella

prima di imboccare la salita. Roba da «vita spericolata» per dirla alla Vasco. E non è che l'inizio. A Pragelato, Cesana-Sansicario e Torre Pellice sono entrati in funzione gli impianti gestiti dal Torino Olympic Park pronti ad offrire avventure mozzafiato (su prenotazione). Con tanto di «rischio» di imbattersi nei campioni in allenamento.

Sono due le attrazioni in particolare: il bob e lo skeleton. Il bob è un siluro gommatato che non ha il motore ma scende per 19 curve a velocità supersonica, due o tre minuti bastano per «bruciare» i 1500 metri di tracciato. (10 euro a discesa, tel. 334/1125943). È a misura di bambino (dai 10 anni, 7 euro all'ora) il «tubing»: ci si accomoda in morbidi ciambelloni e si scende a gran velocità sulla pista in eco-intatta del 2 tron-



Un'immagine di ski jumping

guidate al trampolino, per scendere dall'alto snello che prova-

sabato ore 21-23,30; domenica 15-18) o ci si cinea a broomball: let-

**ARTE**

**SPIRITO OLIMPICO ITALIANO IN CINA** Grazie ad Atene 2004 e Torino 2006 l'Europa ha vissuto un'intensa full immersion di spirito olimpico. Per testimoniare che molto è rimasto nei ricordi e nelle consapevolezze degli europei di quelle due grandi esperienze è stata allestita a Casa Italia, a Pechino, una mostra curata da Renata Freccero dell'Università di Torino, composta da opere di artisti italiani. Cinquanta firme che hanno dato una forma e una visibilità ai valori dello spirito olimpico. La mostra sarà inaugurata il prossimo 8 agosto e proseguirà fino al 28. Quindici opere sono state realizzate da artisti piemontesi.

**MOSTRA**

**ECCO LO "SPIRITO OLIMPICO ITALIANO"** Per l'intera durata della ventinovesima edizione delle Olimpiadi - dall'8 al 24 agosto - Casa Italia ospiterà l'esposizione d'arte "Spirito Olimpico Italiano". Le 50 opere in esposizione portano la firma di artisti italiani già affermati, ma anche emergenti. Si tratta di soggetti di argomento sportivo legati al significato profondo insito nell'Olimpiade. «È suggestivo analizzare il senso di queste splendide creazioni artistiche - ha sottolineato il presidente del Coni, Gianni Petrucci durante l'inaugurazione -. Ci sentiamo ancora più orgogliosi di rappresentare anche una categoria di artisti così qualificata, che ci esorta, di fatto, a primeggiare come sempre nell'attesa della XXIX edizione degli Giochi Estivi».

6 Agosto 2008

**WEB: La Stampa.it /**

6/8/2008 (12:11) - L'ESPOSIZIONE - VOLUTA DAL CONI, È CURATA DA RENATA RECCERO

## Val Susa Pechino

Cinquanta opere da Condove in mostra a Casa Italia

**GIOVANNA FAVRO**



TORINO

Ci sarà anche un po' dei Giochi di Torino a Casa Italia, vetrina e quartier generale del nostro Paese alle Olimpiadi di Pechino. Perché nessuno dimentichi il nesso tra Torino e i cinque cerchi, e perché nessuno meglio di chi le Olimpiadi le ha ospitate, può incarnarne ed esprimerne lo spirito. Giunte da tutte le regioni, sono partite da Condove per la Cina 50 opere d'arte: comprendono una netta maggioranza di firme torinesi o piemontesi, ben 17, tra cui quelle di volti noti come Ugo Nespolo, Giacomo Soffiantino, Francesco Casorati o Francesco Tabusso.



Gli autori dedicano ai Giochi pitture, grafiche e incisioni, che compongono la mostra sullo «Spirito Olimpico Italiano». Raccontano le fatiche, la forza, la velocità, il guizzo, le passioni e l'energia quasi sacrale degli atleti; ma anche il senso profondo degli eventi olimpici, che nella perfezione e nella contemporanea tensione dei corpi di sportivi di tutto il mondo esprimono pace, fratellanza e libertà degli uomini.

Il vernissage è fissato Casa Italia venerdì. Fortemente voluta dal Coni, l'esposizione è curata da Renata Reccero, docente di Storia dello Sport all'Università, presso la Suism; la direzione artistica è invece di Giuliana Valenza. Freccero

racconta che la trasmissione a Pechino dell'eredità di Torino avviene attraverso il linguaggio universale dell'arte, «perché non c'è niente da fare: lo spirito olimpico esiste, e Torino l'ha toccato con mano». Non s'erano mai viste prima, né si sono più viste dopo, le folle oceaniche di torinesi e stranieri che si sono riversati in centro in un grande abbraccio generale. E' lo spirito dei Giochi ad averli spinti nelle strade, e a rincarnarsi magicamente nei viaggi e nei passaggi di mano della fiaccola. Dopo aver partecipato a scambi e progetti fra Atene 2004 e Torino 2006, Renata Freccero ha promesso, «partendo da ciò che le Olimpiadi hanno lasciato nelle persone e nel territorio, di continuare ad approfondire lo spirito olimpico nel terzo millennio: le Olimpiadi compongono nuove fisicità e nuovi modelli, creano spinte, rotture di schemi, interferenze e proiezioni di futuro». Il vento e la velocità dei Giochi, nati come evento sacro, «riemergono ad ogni edizione con tutta l'emozione e la forza delle origini». Così, Giovanni Petrucci, presidente del Coni, è «felice di celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito olimpico che veicolano un messaggio di pace, d'intesa tra i popoli e di dialogo oltre a una sconfinata passione per lo sport». Accanto a nomi noti come il veneziano Mario Guadagnino o Savinio Ruggero de Chirico, che s'è ispirato a Isolde Kostner, sono in mostra anche emergenti.

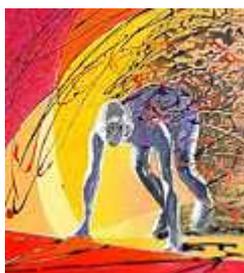
Con Casorati, Nespolo, Soffiantino, , Paolo Belgioioso, Renato Galbusera o l'ex direttore dell'Accademia Albertina Vincenzo Gatti, espongono i torinesi Manuela Kanaris, Elena Monaco, Maria Antonietta Onida, Luisella Rolle, Angela Sepe Novara, Giuliana Tucci, Andrea Varca, Tatiana Veremejenco, Giuliana Valenza, Gianni Verna, Elisabetta Viarengo Miniotti.

6 agosto 2008  
www.corriere.it

# CORRIERE DELLA SERA.it

Aggiornato alle **16:02**

mercoledì 06 agosto 2008



PECHINO / 2

Lo "spirito olimpico" in mostra a Casa Italia | [Le foto](#)

**Lo spirito olimpico italiano a Pechino**

**CORRIERE DELLA SERA** 



S'inaugura a Pechino, presso Casa Italia, all'Haidian Exhibition Center, l'Esposizione d'Arte Spirito Olimpico Italiano. La mostra, curata da Renata Freccero dell'Università di Torino, con la direzione artistica di Giuliana Valenza e la presentazione di Giovanni Schialvino, sarà visitabile dall'8 al 24 agosto. Sono 50 le opere presenti a Casa Italia CONI, si tratta di artisti italiani già affermati e alcuni emergenti. Si tratta di soggetti di argomento sportivo legati al significato profondo insito nell'Olimpiade. Nella foto l'opera di Cesco Magno

**Seguono 24 foto della mostra sul sito Web del Corriere della Sera**



## ***CASA ITALIA: Si inaugura l'Esposizione d'Arte "Spirito Olimpico Italiano"***



06.08.2008

Si inaugura a Pechino, presso Casa Italia, all'Haidian Exhibition Center, l'Esposizione d'Arte Spirito Olimpico Italiano. La mostra, curata da Renata Freccero dell'Università di Torino (continua)

Sei in : [Home page](#) > [Primo Piano](#) > [CASA ITALIA: Si inaugura l'Esposizione d'Arte "Spirito Olimpico Italiano"](#)

## ***CASA ITALIA: Si inaugura l'Esposizione d'Arte "Spirito Olimpico Italiano"***



06.08.2008

Si inaugura a Pechino, presso Casa Italia, all'Haidian Exhibition Center, l'Esposizione d'Arte Spirito Olimpico Italiano. La mostra, curata da Renata Freccero dell'Università di Torino, con la direzione artistica di Giuliana Valenza e la presentazione di Giovanni Schialvino, sarà visitabile dall'8 al 24 agosto.

Sono 50 le opere presenti a Casa Italia CONI, si tratta di artisti italiani già affermati e alcuni emergenti. Le opere sono state sistemate all'interno dell'area Vip e nell'area aperta al pubblico. Si tratta di soggetti di argomento sportivo legati al significato profondo insito nell'Olimpiade. Dopo Atene 2004 e Torino 2006 la Fiaccola Olimpica è giunta in Oriente. La mostra intende rappresentare i segni ancora presenti del vissuto di tante persone che non hanno dimenticato l'emozione della scorsa Olimpiade invernale. Il Presidente del CONI Giovanni Petrucci ha espresso la sua soddisfazione : "Sono felice di poter celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito olimpico, sottolineato dalla qualità di sculture, incisioni e pitture che veicolano un messaggio di pace, d'intesa tra i popoli, di dialogo e fair-play, oltre a una sconfinata passione per lo sport. La nobile tradizione dei Giochi si rispecchia in queste opere concepite con l'obiettivo di esprimere la libertà dell'uomo, insita nel significato della competizione agonistica a carattere universale. È suggestivo analizzare il senso di queste splendide creazioni artistiche. Ci sentiamo ancora più orgogliosi di rappresentare anche una categoria di artisti così qualificata, che ci esorta, di fatto, a primeggiare come sempre nell'attesa della ormai imminente XXIX edizione dei Giochi Olimpici Estivi". Per ulteriori approfondimenti consultare la sezione "Casa Italia".

7 agosto 2008

**Adnkronos**

<http://www.adnkronos.com/>



ITALYGLOBALNATION

**Sport**

---



Villaggio

## Arte italiana a Pechino con 'Spirito olimpico'

*In mostra a Casa Italia 50 opere di artisti italiani che rappresentano la visione dei valori dello sport olimpico*



ascolta la notizia

commenta  0 vota  0

tutte le notizie di **SPORT**

Roma, 7 ago. (Ign) - La comunicazione dei segni dall'occidente all'oriente. E' questo il filo conduttore dell'**Esposizione d'Arte Spirito Olimpico Italiano**, la mostra curata da Renata Freccero dell'Università di Torino che si inaugura a Pechino presso Casa Italia all'Haidian Exhibition Center. Curata da Renata Freccero dell'Università di Torino, con la direzione artistica di Giuliana Valenza e la presentazione di Giovanni Schialvino, l'esposizione **sarà visitabile dall'8 al 24 agosto**.

In mostra **50 opere di artisti italiani** già affermati e alcuni emergenti, con soggetti di argomento sportivo legati al significato profondo insito nei Giochi, con lo scopo di rappresentare i segni ancora presenti del vissuto di tante persone che non hanno dimenticato l'emozione della scorsa Olimpiade invernale.

**Soddisfatto il Presidente del Coni Giovanni Petrucci:** "Sono felice di poter celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito olimpico, sottolineato dalla qualità di sculture, incisioni e pitture che veicolano un messaggio di pace, d'intesa tra i popoli, di dialogo e fair-play, oltre a una sconfinata passione per lo sport. La nobile tradizione dei Giochi si rispecchia in queste opere concepite con l'obiettivo di esprimere la libertà dell'uomo, insita nel significato della competizione agonistica a carattere universale. È suggestivo analizzare il senso di queste splendide creazioni artistiche. Ci sentiamo ancora più orgogliosi di rappresentare anche una categoria di artisti così qualificata, che ci esorta, di fatto, a primeggiare come sempre nell'attesa della XXIX edizione dei Giochi Olimpici Estivi".

Il senso profondo di ciò che è espresso dagli artisti è che **il grande Evento Olimpico è qualcosa di semplice ancora legato alla più lontana civilizzazione** che dal Mediterraneo si è diffusa diventando patrimonio dell'umanità e attraverso le vie mercantili, gli scambi culturali, ha sempre unito Occidente e Oriente, oggi come nell'antichità. Cercare lo Spirito Olimpico è un fatto insolito e deriva dall'aver vissuto almeno una volta l'esperienza Olimpica, l'essersi trovati in quello che in gergo sportivo si dice 'bagna'.

**NEWSITALIAPRESS**

**www.newsitaliapress.it**

Gli italiani invadono Pechino

Tra le iniziative organizzate da Casa Italia per il pubblico della manifestazione anche l'interessante mostra d'arte "Spirito Olimpico Italiano

*Pechino - "In questo periodo sono partiti per la Cina solo gli italiani interessati alle Olimpiadi perché chi non lo è, non va lì in questo momento dove tutto è preso da questa grande organizzazione. Non c'è stato assolutamente nessun flusso turistico di questo periodo in Cina". E' quanto afferma a News ITALIA PRESS "Chinasia", uno dei più grandi Tour Operator per la Cina in Italia, che da oltre vent'anni collabora con il **China International Head Office (C.I.T.S)**, la più importante agenzia ricettiva cinese. "Noi abbiamo fatto partire dei gruppi e i commenti che abbiamo ricevuto sono stati quelli di una Cina bella e meravigliosa, di una Pechino stupenda in tutto per tutto".*

Nessun problema quindi, sul fronte sicurezza - si era detto che sarebbero state prese misure più restrittive verso gli stranieri, dopo **l'attentato dello Xinjiang** -né dopo le polemiche scaturite dal mondo politico italiano per la questione dei diritti umani nel paese della Grande Muraglia. **Il ministro della Gioventù Giorgia Meloni** aveva chiesto agli atleti azzurri di disertare la cerimonia inaugurale, ma pare che da parte cinese, non ci siano state reazioni di alcun tipo. **"Non credo che i fatti a livello politico abbiano inciso** - afferma Chinasia - **non siamo mai stati contattati da italiani che abbiano avuto problemi. Assolutamente non è stato mai rifiutato nessun visto. Ci sono misure di sicurezza all'arrivo del paese, ma non per qualche motivo in particolare, solo perché è giusto che sia così in questo periodo, e assolutamente non si tratta di repressività".**

Qualche misura più restrittiva neanche dopo l'attentato? **"No** - risponde Chinasia - **Né per cittadini provenienti dai Paesi Europei, né per quelli dell' America".** L'unica misura che è stata presa, è stata **la sospensione della richiesta del 'doppio visto'**, ma questa è una questione che riguarda più che altro gli uomini che viaggiano per affari. **"Per entrare in Cina Popolare occorre un visto, della validità di 30 giorni, di entrata e uscita - spiega Chinasia -. Se si deve restare per più di trenta giorni, viaggiando più volte, ad esempio, tra Cina ed Europa, deve essere rilasciato quello che si chiama "doppio visto", o "visto multiplo". Questi doppi visti sono stati sospesi. Si può entrare quindi in Cina una sola volta. Questo viene fatto per avere più sotto controllo tutta la situazione, perché con il visto multiplo può entrare in qualsiasi momento qualsiasi persona".**

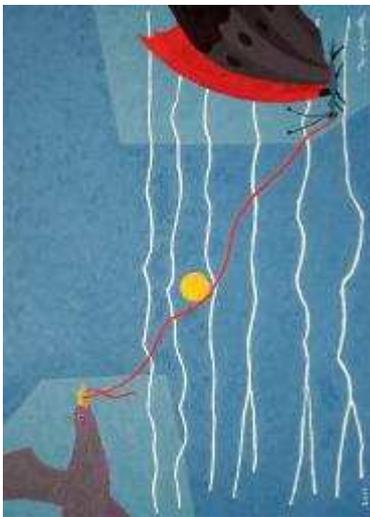
Ma è una misura già in vigore dal mese di febbraio scorso, sottolinea ancora Chinasia, non c'è stata nessuna restrizione. E per quanto riguarda il numero di persone che hanno raggiunto Pechino per i Giochi, **"solo della nostra delegazione italiana con i giornalisti, saranno partite 600-700 persone, mentre gli italiani che sono andati ad assistere come pubblico saranno circa 800, massimo 1000 persone".** Il flusso meramente turistico, secondo Chinasia, ripartirà il giorno dopo la fine dei Giochi: **"per tutto ciò che è turistico sono in programmazione 3 viaggi di gruppo dal 25 agosto, perché le Olimpiadi terminano il 24".**

Sono comunque molti gli italiani che hanno raggiunto la Cina e Pechino per seguire le "gesta" degli atleti azzurri qualificatisi ai Giochi olimpici che inizieranno ufficialmente domani, quando in Italia è ancora notte. Ma non ci saranno solo gare da seguire e, auspicabilmente, medaglie da celebrare; la kermesse a cinque cerchi per i tifosi azzurri presenta più di una possibilità. **Casa Italia**, intanto, quest'anno apre i battenti al pubblico, oltre che agli sportivi, alle federazioni, agli sponsor e ai partner. Gli italiani a Pechino potranno così ammirare l'enorme struttura di 8 mila metri quadrati in



cui vengono rappresentate le principali eccellenze e tipicità del paese dagli 8 mila chilometri di coste: **dalla musica alla tecnologia, dalla cultura alla storia fino all'arte la casa degli azzurri ospiterà, in piccolo, tutto il meglio del Belpaese.** E tante saranno anche le manifestazioni e le iniziative previste in cartellone. In ambito artistico vale la pena segnalare un'importante mostra che verrà inaugurata proprio domani all'interno di Casa Italia. Si tratta dell'**esposizione d'arte** dal titolo "**Spirito Olimpico Italiano**". La mostra, curata da **Renata Freccero** dell'Università di Torino, con la direzione artistica di **Giuliana Valenza** e la presentazione di **Giovanni Schialvino**, resterà

aperta al pubblico **fino al 24 agosto** all'interno dell'area Vip.



**Cinquanta opere** di artisti italiani affermati o emergenti per raccontare il **significato profondo insito nell'atleta e nelle Olimpiadi.** Tema non semplice, tanto che la professoressa Renata Freccero, intervistata da News ITALIA PRESS, per rendere il vero senso della manifestazione torna alle origini parlando dei Giochi dell'antica Grecia: "**Lo spirito olimpico è nel dialogo inter populi** - ha dichiarato Freccero -. *In Grecia ho approfondito il significato della sospensione delle guerre come avveniva durante gli antichi Giochi olimpici per la loro celebrazione. Questo fatto della sospensione delle guerre per la gioia di celebrare questi eventi dava modo alle persone di sospendere l'astio. Al termine delle Olimpiadi, si vedevano le cose con altri occhi*". Con questa mostra "*portiamo a Pechino, lo spirito di pace, pur sapendo che in Cina c'è una situazione critica riguardo ai diritti civili. Ma l'Olimpiade*

*accompagna anche questi conflitti umani che nella storia si ripetono. Noi speriamo nella tregua olimpica: questo senso di tregua olimpica noi vogliamo proporlo attraverso questa esposizione in modo da far riflettere gli animi umani*", dichiara la docente.

Un compito difficile o, per usare le parole della direttrice artistica Giuliana Valenza, "**un'impresa olimpica**". A partire dallo stesso **allestimento della mostra** che ha comportato un grande e lungo lavoro da parte delle due donne. "*Una prima sfida è stata selezionare artisti da tutta Italia*", ha spiegato **Giuliana Valenza** che nella vita si occupa di incisione. Una lunga e complessa ricerca dei **cinquanta artisti provenienti da 12 diverse regioni.** Impossibile citare la lunga lista degli artisti che hanno realizzato attraverso la loro arte il concetto personale di spirito olimpico: **Ernes Bajoni, Paolo Belgioioso, Giuseppe Fantinato, Sandro Lorenzini, Ruggero Savinio, Aniello Scotto, Francesco Tabusso, Roberta Zamboni, Renata Minuto e Ugo Nespolo,** tra gli altri. A malincuore si sono dovuti escludere gli scultori dal momento che era troppo complesso trasportare le opere fino in Cina. L'unica eccezione è stata fatta per la ceramica di Lorenzini, scelta appositamente, "*dato che anche la Cina - spiega Freccero - è legata a questa tradizione antichissima. La ceramica fa parte del nostro e del loro patrimonio artistico*".

"*Sono stata io a chiamare artisti da ogni parte d'Italia - ha sottolineato Giuliana Valenza - perché come a Pechino ci sono atleti provenienti da tutta Italia, così ci sono artisti di tutto il paese che si esprimono sul significato di questo evento pacifico, universale che accomuna tutti gli esseri umani*". "*Un'altra sfida - prosegue Valenza - è stata raggiungere Pechino. E' la prima volta che il*



**Coni ospita una mostra d'arte seppure d'argomento sportivo e lo ha fatto con tutti i rischi della prima volta".** Entusiasta dell'iniziativa il presidente Gianni Petrucci che ha dichiarato: **"Sono felice di poter celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito olimpico, sottolineato dalla qualità di sculture, incisioni e pitture che veicolano un messaggio di pace, d'intesa tra i popoli, di dialogo e fair-play, oltre a una sconfinata passione per lo sport. La nobile tradizione dei Giochi si rispecchia in queste opere concepite con l'obiettivo di esprimere la libertà dell'uomo, insita nel significato della competizione agonistica a carattere universale. E' suggestivo analizzare il senso di queste splendide creazioni artistiche. Ci sentiamo ancora più orgogliosi di rappresentare anche una categoria di artisti così qualificata, che ci esorta, di fatto, a primeggiare come sempre nell'attesa della ormai imminente XXIX edizione dei Giochi olimpici estivi".**

La mostra si ispira ed è dedicata alla figura di **Girolamo Mercuriale**, il primo medico dello sport vissuto a Forlì tra il Cinquecento e il Seicento e autore dell'opera **"De arte gymnastica"** del 1569, nella quale avvalorò la ginnastica quale terapia. Mercuriale **"ha avuto i finanziamenti per sostenere un impegno culturale molto grande a favore della medicina in genere e soprattutto dello sport - spiega Freccero - che a suo tempo si chiamava arte ginnastica. Uniremo questa esposizione dei segni dello spirito olimpico italiano a questo primo medico dello sport che ha proprio fondato lo sport in Europa".**

**"Speriamo che ci sia un'ottima risposta da parte del pubblico - afferma Freccero -, perché il Coni, Casa Italia e il nostro paese hanno investito tanto per dare un'immagine bella di noi in risposta a tutti i casi negativi legati al nostro paese come le vicende dell'immondizia a Napoli e della crisi del governo Prodi"** che hanno avuto una risonanza mediatica molto forte in tutto il mondo.

**"L'immagine del nostro paese - ha proseguito la docente - non è stata veicolata come in realtà è perché poi ci sono tante cose belle che non vengono dette. Tra queste c'è l'arte. Mi aspetto che Casa Italia abbia i risultati che merita. Io vado a Pechino per seguire questa esposizione affinché venga guardata con gli occhi dello sport".**

Giorgia Fargion - Silvia Gernini | News ITALIA PRESS

**PECHINO, CASA ITALIA 18 Agosto 2008**

Negli spazi espositivi dell'Haidian Exhibition Center presso la Casa Italia, nel villaggio Olimpico, si svolge invece la mostra “Spirito Olimpico Italiano” nella quale sono presentati ben 50 artisti provenienti da varie parti d’Italia, più o meno noti.

# RAVENNA & DINTORNI

Oggi è Martedì, 19 Agosto 2008

## Opere di due artisti ravennati a Pechino per le Olimpiadi

Ci sono anche il bagnacavallese Ermes Bajoni e la ravennate Roberta Zamboni tra i circa cinquanta artisti selezionati dal Coni per rappresentare la nazione nella mostra *Spirito Olimpico Italiano. La comunicazione dei segni da Occidente a Oriente*, ospitata nella Casa Italia di Pechino in occasione delle Olimpiadi, dall'8 al 31 agosto.

Unici emiliano-romagnoli presenti alla mostra, che ospita opere grafiche e pittoriche di artisti provenienti da dodici regioni, Bajoni e Zamboni espongono un'acquaforte ciascuno, rispettivamente *Primo amore* e *Pechino 2008*.



Gli Artisti di Albissola a Casa Italia per XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008

La Liguria è terra d'arte, dalla notte dei tempi. Le tre Albissole: Mare, Capo, Superiore, sono antichi borghi limitrofi alla città di Savona. Sono un cenacolo d'eccellenza in costante evoluzione che continua a raccogliere artisti interessanti, giunti da ogni dove...

L'Arte per lo Spirito Olimpico Italiano

Gli artisti che riescono ad affermare il loro valore sono sempre pochi e purtroppo il discernimento da parte dei media non è mai sul reale operato ma sulla fama. Nell'Esposizione Spirito Olimpico italiano, sono presenti tanti maestri di livello internazionale che hanno trasmesso messaggi di pace e di agoni gioiosi

Continua sul link: (<http://arteitaliana.blogspot.com>)



**19 Agosto 2008**  
di Aniello Scotto

## **L'ARTE PER LO SPIRITO OLIMPICO ITALIANO**

Gli artisti che riescono ad affermare il loro valore sono sempre pochi e purtroppo il discernimento da parte dei media non è mai sul reale operato ma sulla fama. Nell'Esposizione Spirito Olimpico italiano, sono presenti tanti maestri di livello internazionale che hanno trasmesso messaggi di pace e di agoni gioiosi. Insieme a loro ci sono alcuni artisti che pur bravi, non hanno mai avuto prima d'ora il sostegno e la possibilità di una vetrina internazionale e nemmeno mai goduto dell'interesse pur meritevole, rispetto ad altri che sono riusciti per capacità proprie, per età avanzata e per buona sorte, a veicolare con maggior successo il loro lavoro.

Per i visitatori di Casa Italia a Pechino 2008, leggere le tele e le carte raccolte nelle varie sale è un'esperienza insolita. Il filo rosso che unisce i discorsi presenti è la percezione fisica dello sport d'alto livello. La lama realizzata in rilievo sulle antiche vocali da Pino Di Gennaro, è la rappresentazione più cruda dell'impegno sportivo di alto livello. Lo sport è "Opifex", è artefice dei corpi, li migliora, li mantiene in buona salute, li rende forti, li porta al podio del successo più alto, quello Olimpico, ma tante e forse troppe volte, se lo sport non è gestito con intelligenza, li rovina per sempre. "I segni della scrittura" sono le antiche vocali, il significante dell'homo ludens come afferma J. Huizinga. Lo splendido atleta ritratto da Paolo Belgioioso nel momento della corsa è quello interiore, le molteplici fiammelle che lo compongono, sono l'energia psicofisica il "Cuore d'Atleta" che deve sostenere lo sforzo per l'intera durata della gara. Il trittico "Gli Olimpionici" sono i volti delle tre medaglie Olimpiche interpretate da Enzo Marino. Si tratta della risultante delle performance, dello sforzo profuso durante l'impresa, a volte ottenuta con grande sacrificio, a volte ottenuta inconsapevolmente, quasi per caso, in modo inatteso. Scotto Aniello nel "Sogno dell'atleta", nel chiaro scuro delinea un altro elemento cardine per la riuscita di ogni impresa sportiva: la colonna vertebrale, terminazione e passaggio della nostra motricità. Tema attuale in un momento in cui la medicina è impegnata a combattere qualcosa che è diventato epidemiologico: le malattie a carico della colonna vertebrale. Ogni dolore fisico e ogni alta prestazione passa da questa parte fondante la qualità di vita di ogni essere umano. Le stelle, il sogno, la felicità, il successo, l'estasi fugace, passano attraverso la colonna vertebrale. Per concludere questo breve excursus sull'arte dedicata ai Giochi Olimpici, lo sguardo va alla semplicità del "Primo Amore" di Hermes Baroni. Sulla pietra antica fa nascere un fiore. Fra luci e ombre due bambini senza appartenenza storica, stanno giocando. A quest'opera si collega quella di Roberta Zamboni in uno spazio infinito colloca tre "monellacci" che vanno a giocare forse andranno a picchiarsi, a fare la boxe, forse a sfidarsi nella corsa, forse, chissà.....

L'Esposizione consta di cinquanta opere, tutte da guardare con occhi sportivi sulle quali possono nascere fiumi di parole, ma a conclusione di questa breve presentazione quello che resta è la freschezza che scaturisce spontanea da ciascuna opera. Angela Sepe Novara ha dipinto la luce della Fiamma Olimpica che brucia a Pechino, lo ha fatto con colori puliti, chiari, trasparenti, luminosi: "Rosso lacca...Fiamma di passione"..... semplice.

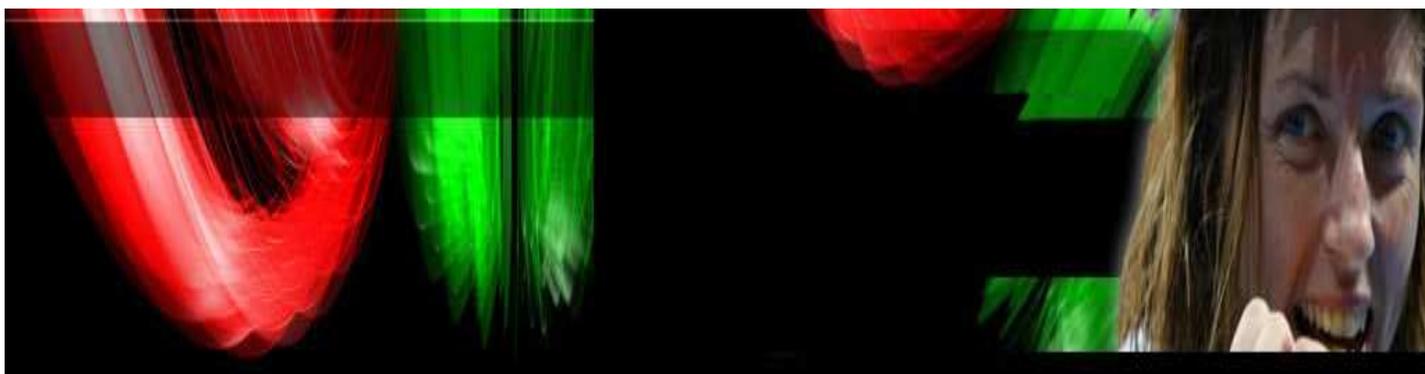
La prestazione sportiva è un fatto connaturato alla natura umana è spontaneo, il successo è fare lo sport, praticarlo lungo l'intero arco della vita di ciascuno di noi.

**19 Agosto 2008**

<http://www.commenti-arte.com/commenti/arte/>

Gli Artisti di Albissola a Casa Italia per XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008

La Liguria è terra d'arte, dalla notte dei tempi. Le tre Albissole: Mare, Capo, Superiore, sono antichi borghi limitrofi alla città di Savona. Sono un cenacolo d'eccellenza in costante evoluzione che continua a raccogliere artisti interessanti, giunti da ogni dove. Qui ha vissuto Asger Jorn arrivato da Verjum nello Jutland danese, creatore del gruppo famoso Co.br.a. La passione per l'arte della....



V.Vezzali official web site 19 Agosto 2008

Valentina a Casa Italia, davanti all'esposizione d'arte Spirito Olimpico



*(foto:Daniele Compatangelo)*



## **Gli azzurri del remo all'Esposizione d'Arte "Spirito Olimpico Italiano"**



*PECHINO, 25 agosto 2008* – “**Spirito Olimpico - la comunicazione dei segni da occidente ad oriente**” è il titolo della mostra d’arte di opere di 50 artisti italiani che si è tenuta dall’8 al 24 agosto scorsi presso la sede di Casa Italia CONI all’Haidian Exhibition Center di Pechino.

La mostra, curata da Renata Freccero dell’Università di Torino con la direzione artistica di Giuliana Valenza e promossa dal CONI e dalla Regione Piemonte, è stata visitata anche dagli atleti azzurri impegnati a Pechino per le regate olimpiche.

Nella foto a lato, Rossano Galtarossa e Simone Raineri posano davanti ad un quadro di Casorati con le medaglia d’argento vinte nella gara del 4 di coppia (*cliccare sull’immagine per ingrandirla*).

FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO  
[www.canottaggio.org](http://www.canottaggio.org)  
Ufficio Stampa  
Tel. +39.335.6360335 – Fax +39.06.3685.8148  
E-mail: [comunicazione&marketing@canottaggio.org](mailto:comunicazione&marketing@canottaggio.org)

(foto:Daniele Compatangelo)

«Sulle vie della seta» un'incisione del bitontino Fioriello  
Pechino, l'opera di un artista pugliese  
in mostra al «quartier generale» azzurro

● Un'opera dell'artista bitontino Giuseppe Fioriello è presente alla mostra a Casa Italia di Pechino in occasione delle Olimpiadi. Fioriello presenta il foglio inciso «Sulle vie della seta» (70 x 50) realizzata con la tecnica del bulino e acquaforte. Dopo le Olimpiadi l'opera sarà in esposizione permanente presso la sede del Coni a Roma.

L'intento dell'autore è solidificare l'acqua nel foglio attraverso l'incisione calcografica, dove ha inserito delle tipologie di acqua un atleta, e il gesto che si fa segno. Il dialogo e l'ispirazione sono da ricercare nel mood liquido delle xilografie di Hokusai e Hiroshige, che hanno ispirato il design della fiaccola. Tecniche tradizionali che si traducono in significati e valenze dei nostri tempi.



**Il Levante**  
**13 agosto 2008**

C'è anche un pezzo di Bitonto nelle Olimpiadi di Pechino. Giuseppe Fioriello, bitontino doc, è infatti tra i cinquanta artisti italiani protagonisti della esposizione d'arte inaugurata l'otto agosto scorso presso la sede della delegazione italiana nel villaggio olimpico.

"Spirito olimpico italiano", questo il nome della mostra, apre in questi giorni le porte di "Casa Italia" ad opere pittoriche e ceramiche provenienti da ben dodici regioni italiane; curata da Renata Freccero, dell'Università di Torino, è frutto del lavoro di cinquanta artisti scrupolosamente selezionati dalla direttrice artistica Giuliana Valenza fra nomi nuovi e già affermati in ambito internazionale. Accanto a personalità del calibro di Ugo Nespolo, Ermes Bajori, Aniello Scotto e Roberta Zamboni anche il bitontino Fioriello ha così

## Tra i 50 artisti selezionati per la mostra "Spirito Olimpico italiano" Anche Bitonto alle Olimpiadi

*L'opera di Giuseppe Fioriello si intitola "Sulle vie della seta"*

potuto presentare la sua "Sulle vie della seta" (dim. 70x50), incisione a bulino ed acquaforte su carta. Sintesi ideale dei linguaggi degli elementi fondamentali, in particolare l'acqua e il fuoco, l'opera si incentra sulla figura di un atleta olimpico nell'atto di ultimare un tuffo carpiato.

Sopra e sotto, le acque "solidificate" della pioggia, del fiume e del lago, simboli di una Cina ancestrale nell'atto di abbracciare l'uomo nella sua impresa; una natura viva, impetuosa e mai violenta, che racchiude l'essere umano e vi si fa racchiudere nello stigma della fiaccola ardente, che si fa goccia d'acqua e dunque fonte di vita. Il

gesto di energia e di libertà che nella calcografia Fioriello affida al suo atleta si fa allora, nella realtà olimpica, mediatore fra spirito e ragione, istinto e intelligenza, natura e umanità, tradizione e progresso. Le ansie ecologiche, le dispute sui diritti umani e sulle libertà violate, le tristi vicissitudini dei tibetani che tanto hanno infiammato le cronache planetarie alla vigilia della kermesse dei cinque cerchi sono tutte raccontate dall'artista bitontino in uno slancio di passione. L'incisione, ispirata nello stile e nei motivi al mood liquido delle xilografie di Hokusai e Hiroshige - art designers della fiaccola olimpica pechinese, è un

monito chiaro alla Cina che rischia di dimenticare le sue radici. Un messaggio di comprensione e di fratellanza che si lancia alla foce del futuro memore della saggezza del passato. Nel medesimo solco la tecnica di esecuzione, che coniuga l'effetto iconografico moderno alle abilità artigiane della tradizione. Il dialogo tra sport e anima con cui Fioriello ha segnato il foglio parla ai frammenti di diversità che convivono nella miscela olimpica e li invita a ripercorrere le sue "vie della seta" con spirito di collaborazione e di solidarietà, alla volta del sollevante della pace. L'opera, in esposizione a "Casa Italia" fino al 24



Le vie della seta

agosto - data di chiusura dei Giochi, tornerà poi in patria per essere custodita assieme agli altri lavori presso la sede centrale del

CONI a Roma. Una parola di umanità che fa ancora degnamente eco al genio artistico bitontino.  
**Sabino Paparella**

Con Paolo Belgioioso e altri artisti del panorama torinese

# L'arte valsusina è salita sul podio dell'Olimpiade

**S. ANTONINO** - Più che sulle piste o negli stadi, la presenza valsusina all'Olimpiade di Pechino si è fatta sentire (ed ammirare) attraverso l'arte.

Tra i cinquanta artisti che hanno esposto a Casa Italia, nell'Hardian Park della capitale cinese, c'era anche il santantoninese Paolo Belgioioso. Con lui altri artisti torinesi particolarmente cari agli appassionati d'arte della valle come Francesco Casorati, Ugo Nespolo, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso ed Elisabetta Viresngo Minioti che quest'anno ha lavorato alla realizzazione del podio per il torneo dei borghi storici di Susa.

Si è trattato di un'esposizione di opere grafiche e pittoriche, organizzata in collaborazione con il Coni, realizzate da una cinquantina di artisti affermati ed emergenti, provenienti da dodici regioni italiane. Curata da Renata Frocera, docente di storia dello sport all'Università di Torino presso il Seism, con la direzione artistica di Giuliana Valenza e la presentazione del critico Gianfranco Schialvino, la mostra, dal titolo "Spirito olimpico italiano", si è proposta quale mezzo e occasione di dialogo tra il mondo artistico occidentale, in modo particolare



Il presidente del Coni Giovanni Petrucci con il quadro di Paolo Belgioioso.

A sinistra, l'artista santantoninese che ha esposto a Pechino insieme ad altri artisti come Casorati, Nespolo, Soffiantino, Tabusso e Viresngo Minioti.

Una fusione di segni e stili in una mostra che sicuramente ha reso onore alle capacità nostrane e che forse verrà rimpatriata prossimamente in nuovi allestimenti in alcune tappe in Italia.

Un particolare torinese, soprattutto per i tifosi valsusini ma non solo, riguarda le modalità di spedizione delle cinquanta opere dirette a Pechino.

Infatti, a confezionare e spedire le casse contenenti dipinti e incisioni, è stata la ditta di spedizioni L.G. Packing wood di Condove, la quale già in passato si era occupata di trasporti di beni artistici. Una tappa sudovese, un po' d'aria valdigeana e poi...dritti fino in Cina. Questa il percorso delle opere, la maggior parte delle quali entreranno a far parte di una collezione permanente presso la sede romana del Coni.

ERICA SCHIADNO

italiano, e la comunicazione pittorica orientale.

Significativa la presenza degli artisti piemontesi, molti dei quali legati alla Valle di Susa dove è ancora vivo il ricordo dei giochi invernali del 2006. Torino, proprio in qualità di città olimpica ha voluto dare il suo contributo in veste di promotrice di un'iniziativa che intende mantenere saldo il contatto con l'universo sportivo e con quello che viene definito spirito olimpico. In ogni lavoro è espressa la traccia dell'emozione agonistica, della bellezza e della purezza del corpo atletico, piegato solo

da forza e costanza, nonché da sentimenti di vittoria, soprattutto morale.

Il tutto seguendo il filo rosso della storia delle Olimpiadi, dalla culla della sacralità greca fino alla contaminazione con la nuova finoccola dal sapore orientale.

"Passione sportiva che si propone nuovamente con lo stesso entusiasmo di sempre, ed amore artistico come seme di una lingua universale fatta soprattutto d'intesa tra i popoli e paesi", come ha sottolineato nella prefazione al catalogo il Presidente del Coni Giovanni Petrucci.

Luna Nuova  
20 agosto 2008



# luna nuova

bisettimanale di informazione locale - martedì e venerdì



Settimanale di informazione della Valle di Susa, Val Sangone e della cintura ovest di Torino. Reg. Trib. di Torino n. 2941 del 4/3/80. Iscr. reg. naz. della Stampa n. 3863 del 22/7/92. Direttore Responsabile: Tiziano Pizzarello. Editrice Luna Nuova cooperativa spa, p.iva 06137090010. Redazione e amministrazione: 10051 Avigliana, corso Laghi, 15 - tel. 011/9311853-9320411, fax 011/9311087, e-mail lunanuova@lunanuova.it. Stampa: Agassi, corso Bruni 13/15, stabilimento Valle Po 145, Cuneo. Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale (D.L. 352/03) con L. 46/76 art. 1 comma 1, D.C.S. Torino - La testata fa parte dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250. Abbonamenti: Luna Nuova - Tribù 79 euro, abbonamenti semestrale 40 euro (Luna Nuova + Tribù 44,50 euro) da versare su ccp. n. 16170102 intestato a Editrice Luna Nuova cooperativa Spa, Avigliana, C.so Laghi 15. - I copie arretrate: 0,80 euro. Pubblicità: Okè, via corso Laghi 15, Avigliana, tel. 011/9311216, fax 011/9341419. Tariffe pubblicitarie e annunci economici: vedere nell'apposita sezione al fondo del giornale. Luna Nuova si riserva in ogni caso il diritto di accettare o rifiutare qualsiasi inserzione.



40

C E D A V E D E R E

## Le opere degli artisti valsusini in mostra alle Olimpiadi di Pechino

LA VALLE DI SUSA alle Olimpiadi c'era. Non sulle piste, nelle vasche o sulle pedane dei metalli pregiati, ma a Casa Italia, all'Haidian Exhibition Center, con la mostra "Spirito olimpico italiano", una collettiva di 50 pittori italiani di spicco, tra cui Ugo Nespolo e Francesco Casorati, giusto per citare due

nomi celebri. Tra gli altri anche alcuni valsusini doc o d'adozione: Paolo Belgioioso, di Sant'Antonino; Francesco Tabusso, torinese di nascita e rubianese d'elezione; Giacomo Soffiantino e Elisabetta Viarengo Miniotti, torinesi da sempre vicini alla valle. Tema della mostra lo spirito olimpico, che dalle sponde del

Mediterraneo è diventato elemento aggregante delle civiltà e delle culture del mondo, unendo popoli agli antipodi come gli occidentali e gli orientali. La mostra è stata curata da Renata Freccero dell'università di Torino, con la direzione artistica di Giuliana Valenza e la presentazione di Giovanni Schialvino.

**PANNA / PIALENE DAVE.** Per gli orari del  
● **RIVOLI - DON BOSCO**  
(Via Stupinigi 1, C.Vica) **Riposo.**  
● **SESTRIERE - CINEMA FRAITEVE**  
(Piazza Fraiteve 5/e) **Non pervenuto.**  
● **SUSA - TEATRO CENISIO**  
(Corso Trieste tel. 0122/ 622686) **Non pervenuto.**